

<b>Università</b>	Università degli Studi di MILANO
<b>Classe</b>	L-1 - Beni culturali
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze dei beni culturali <i>adeguamento di: Scienze dei beni culturali (1374231)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	SCIENCE OF CULTURAL PROPERTY
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	C20-0
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	04/10/2016
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	21/02/2017
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	21/01/2008
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	15/10/2007 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.studiumanistici.unimi.it/CorsiDiLaurea/2017/C20of1/index_ITA_HTML.html">http://www.studiumanistici.unimi.it/CorsiDiLaurea/2017/C20of1/index_ITA_HTML.html</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Beni culturali e ambientali
<b>Altri dipartimenti</b>	Filosofia Lingue e letterature straniere Studi letterari, filologici e linguistici Studi storici
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali nasce dalla riforma dell'omonimo corso attivo nel 2007/08 e rispecchia gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo apprezza l'impegno della Facoltà nell'operare il riordino del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali che ha portato alla riduzione dell'offerta a soli due curricula con le caratteristiche precedentemente esposte. In particolare è rilevante la considerazione rivolta alle trasformazioni del mercato del lavoro e alle professioni emergenti dovute alle politiche culturali delle società locali sempre più orientate alla valorizzazione, salvaguardia e promozione dei propri beni e tradizioni culturali.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La consultazione ha riguardato il complesso dei corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà di Lettere e Filosofia. Dopo un ampio e articolato dibattito le parti convenute hanno espresso un convinto apprezzamento per le proposte presentate dalla Facoltà. In particolare tutti hanno valutato positivamente l'impegno con cui gli Ordinamenti hanno saputo coniugare il patrimonio della tradizione con le esigenze dell'innovazione: all'interno di un quadro variegato, capace di confrontarsi con nuovi mezzi di comunicazione e trasmissione, e in cui forti sono le richieste di strumentazione tecnologicamente avanzata, è stato conservato l'essenziale carattere "qualitativo" dei saperi umanistici. Le tradizioni ormai molteplici, e in costante movimento genetico, che sorreggono gli studi propri a una Facoltà di Lettere e Filosofia non solo sono state mantenute ma rafforzate nel rispetto coerente dell'unitarietà metodologica. E' stato inoltre osservato che, pur nella necessaria diversificazione disciplinare, non si è rinunciato a perseguire un insegnamento rivolto a sostenere gli essenziali saperi di base, senza i quali è impossibile disegnare coerenti percorsi formativi, al cui interno gli studi umanistici sappiano trovare nuovi intrecci didattici tra linguaggi, memoria e valori, nella ricerca costante di opportune relazioni con la contemporaneità e i suoi problemi culturali e sociali.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea in Scienze dei beni culturali intende formare un laureato in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti - fra loro anche assai diversificati - caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali. Il corso di laurea mira a fornire una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze scientifiche ed umanistiche nel settore dei beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, storico-artistico, archivistico-librario e al settore dello spettacolo. Il corso è caratterizzato da una formazione di impianto umanistico, storico e giuridico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine e di studio.

In ambito storico-artistico, si svilupperà quindi una solida conoscenza complessiva delle nozioni fondamentali della storia dell'arte - dall'età medievale alla contemporanea - e delle metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni artistici sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche. I laureati saranno in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico; dunque presso istituzioni pubbliche e fondazioni private come, in primo luogo, musei, gallerie e centri espositivi, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio artistico. I laureati avranno le competenze per proseguire nel percorso di laurea magistrale per raggiungere una piena maturità di conoscenze, e affrontare eventualmente ulteriori percorsi diretti alla formazione sia degli insegnanti di storia dell'arte della scuola secondaria, sia dei ricercatori di ambito universitario.

Il corso prevede altresì l'approfondimento di tematiche archeologiche e svilupperà la conoscenza delle nozioni fondamentali delle discipline archeologiche relative alla preistoria, protostoria e storia antica del mondo mediterraneo ed europeo, delle metodologie della ricerca - con particolare riferimento alle tecniche dello scavo, all'analisi, classificazione e studio delle diverse fonti archeologiche -, nonché della tutela e conservazione dei beni archeologici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche. I laureati saranno in grado di accedere immediatamente al mondo del lavoro, assumendo compiti di livello intermedio in tutte quelle istituzioni, di ambito pubblico e privato, caratterizzate da attività di ricerca, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico, quali, ad esempio, soprintendenze e musei, o altre a vario titolo interessate al patrimonio archeologico. I laureati potranno altresì sviluppare una solida conoscenza complessiva delle nozioni fondamentali dell'archivistica e della bibliografia e biblioteconomia e delle metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni archivistici e librari sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche. I laureati saranno in grado di operare a differenti livelli in tutti quegli ambiti caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale in generale e di quello archivistico-librario in particolare; dunque presso istituzioni pubbliche e private come, in primo luogo, archivi, biblioteche, raccolte e centri espositivi dei beni culturali in genere, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio documentario e librario. Parimenti potranno accedere a ulteriori percorsi di formazione avanzata per inserimenti professionali sia di chi intende operare nell'ambito degli archivi e delle biblioteche, ovvero nell'ambito universitario.

Il corso intende offrire specifiche conoscenze e competenze relative alla storia dello spettacolo e della musica, intesi nel senso più lato e complessivo del termine, in modo da consentire il conseguimento di cognizioni idonee nei campi in cui la riflessione specifica sui diversi aspetti dello spettacolo e della musica s'intreccia con i saperi linguistici, letterari e artistici entro un quadro di riferimento storico e filosofico sempre ben determinato e tale da costituire la premessa culturale indispensabile per ogni adeguato approfondimento specialistico. I laureati saranno in grado di operare a differenti livelli e con diverse specificità nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private deputate alla conservazione e alla promozione dei beni teatrali, ma anche in grado di affrontare lo studio e la ricerca storica e critica nei diversi comparti dello spettacolo e della musica.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati dovranno conseguire conoscenze e capacità di comprensione dei beni culturali, caratterizzate dall'uso di libri di testo avanzati, che includeranno anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel campo degli studi archeologici, storico-artistici, archivistico-librari, musicologico e dello spettacolo e in altri campi a vario titolo interessati al settore dei beni culturali.

Adeguate conoscenze di base della Legislazione dei beni culturali, della Letteratura italiana, della Storia contemporanea, della Storia dell'arte moderna e della Storia del teatro e dello spettacolo, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: piena comprensione del concetto di legislazione e dei principi basilari che regolano il campo della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento agli aspetti correlati alla loro protezione a livello internazionale; sicura conoscenza della storia della letteratura italiana dalle origini al Novecento (con lettura di testi e documenti); comprensione dei metodi della ricerca storica, nonché dei lineamenti della storia dell'arte moderna e del panorama culturale europeo; comprensione degli aspetti fondamentali della storia dello spettacolo occidentale, con particolare riferimento al luogo scenico e alla drammaturgia. Conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze dei beni culturali, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: comprensione delle relazioni tra problematiche storiche e artistiche; possesso di strumenti logici e conoscitivi per comprendere le principali linee di sviluppo della letteratura e della cultura italiana; consapevolezza della complementarietà delle nozioni acquisite in altre aree disciplinari per lo studio dei beni culturali quali l'archeologia, la storia antica e la antropologia culturale; familiarità con le principali teorie archivistiche e biblioteconomiche; comprensione delle caratteristiche fondamentali dello spettacolo teatrale, cinematografico e musicale anche a livello internazionale; conoscenza e capacità di interpretazione delle principali norme di legge nel campo dell'organizzazione dei beni culturali.

Le modalità con le quali i risultati attesi saranno conseguiti sono principalmente la frequenza alle attività formative (lezioni frontali) presenti nell'ambito delle attività caratterizzanti, con particolare riferimento alle discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali. Al tradizionale e qualificato approccio frontale, sarà affiancato un sistema formativo laboratoriale che consentirà allo studente l'incontro e il confronto con testimonianze ed esperienze che provengono dai differenti settori di studio, ricerca e lavoro connessi ai beni culturali.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione avverrà attraverso esami di profitto per gli insegnamenti frontali e prove in itinere per le attività laboratoriali, valutate attraverso un giudizio di idoneità.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati avranno le basi per applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nell'attività di istituzioni pubbliche e private quali musei, soprintendenze, gallerie, centri espositivi, raccolte organologiche e discografiche, strutture di produzione (teatri e istituzioni concertistiche), biblioteche e archivi, possedendo competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni, sia per risolvere problemi nei diversi ambiti dei beni culturali.

Le abilità nell'utilizzare, relativamente all'indirizzo prescelto, gli aspetti applicativi delle nozioni di base apprese e riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: la familiarità nell'utilizzo delle metodologie della ricerca con particolare riferimento alle tecniche dello scavo, all'analisi, classificazione e studio delle diverse fonti archeologiche, la padronanza dei principi e delle leggi sulla tutela e conservazione dei beni archeologici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche; la capacità di utilizzare le metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni archivistici e librari presso istituzioni pubbliche e private come, in primo luogo, archivi, biblioteche, raccolte e centri espositivi dei beni culturali in genere; la capacità di cogliere gli aspetti fondamentali della storia dell'arte - dall'età medievale alla contemporanea - e delle metodologie di studio dei beni artistici sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche, le abilità per operare presso istituzioni pubbliche e fondazioni private come, in primo luogo, musei, gallerie e centri espositivi, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio artistico; la padronanza delle nozioni economiche di base relative alla conservazione e alla tutela del patrimonio culturale; le capacità di analizzare e interpretare gli aspetti dello spettacolo e della musica con i saperi linguistici, letterari e artistici entro un quadro di riferimento storico e filosofico sempre ben determinato; la capacità di operare coerentemente a differenti livelli e con diverse specificità nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private deputate alla conservazione e alla promozione dei beni teatrali, ma anche figure professionali orientate allo studio e alla ricerca storica e critica nei diversi comparti dello spettacolo, del cinema e della musica.

Le modalità con le quali i risultati attesi saranno conseguiti sono lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, lezioni/testimonianze affidate a interlocutori qualificati e protagonisti del settore dei beni culturali, con particolare attenzione alle attività formative previste nell'ambito caratterizzante delle discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione avverrà attraverso esami di profitto per gli insegnamenti frontali e prove in itinere per le attività laboratoriali, valutate attraverso un giudizio di idoneità.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati acquisiranno la capacità di raccogliere ed interpretare i dati rilevati nel campo di studio dei beni culturali, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, mostrando di essere in grado di vagliare criticamente quanto raccolto, e di riflettere sui temi storici e politici connessi.

L'autonomia di giudizio sarà conseguita attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e seminari, attività di laboratorio anche di carattere applicativo, e incontri/testimonianze con interlocutori qualificati e protagonisti nel settore delle scienze dei beni culturali.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio sarà effettuata attraverso la valutazione della capacità di discussione con i singoli docenti durante le prove d'esame, attraverso la valutazione di elaborati e relazioni, ove previste, per le attività laboratoriali in itinere, e nel corso della preparazione, stesura e discussione dell'elaborato finale

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati dovranno sapere comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori non specialisti nell'attività della comunicazione giornalistica, radiofonica e televisiva, in attività editoriali tradizionali e in quelle televisive e multimediali, sia generiche, sia specializzate e nel settore turistico ove si senta l'opportunità di predisporre strumenti idonei ad una fruizione multidisciplinare.

Le abilità comunicative saranno conseguite attraverso lezioni frontali e attività laboratoriali dove gli studenti potranno perfezionare attivamente le proprie capacità di comunicazione.

Le abilità comunicative saranno, quindi, verificate non solo attraverso le prove d'esame ma anche attraverso le attività laboratoriali previste dal percorso formativo e in sede di discussione della prova finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati dovranno aver sviluppato quelle capacità di apprendimento nel settore dei beni culturali che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Le capacità di apprendimento saranno conseguite attraverso lo strumento della didattica frontale e le esercitazioni laboratoriali collegate, principalmente, alle scienze dei beni culturali.

Le capacità di apprendimento saranno verificate durante le prove d'esame e nel corso della redazione dell'elaborato finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'ammissione al corso di laurea in Scienze dei beni culturali si richiede inoltre il possesso di una adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei licei e negli istituti di istruzione media superiore di indirizzo umanistico, con particolare riferimento ad un'appropriata conoscenza generale delle nozioni della storia letteraria, della storia, della geografia e della storia dell'arte.

La preparazione iniziale degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze saranno colmati entro il primo anno di corso secondo modalità stabilite dal predetto Regolamento.

Il corso di laurea si riserva altresì di valutare l'eventuale introduzione di un numero programmato, determinato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento dello stesso.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea in Scienze dei beni culturali si consegue previo superamento di una prova finale che comporta la predisposizione di un elaborato valutato da un'apposita commissione, eventualmente discusso dallo studente innanzi alla predetta commissione. L'elaborato consiste di norma nell'analisi, nel commento e nell'inquadramento secondo metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento di reperti o di singole opere o gruppi di opere, ovvero di brani di testi critici o di un testo o di una serie di testi letterari, storico-documentari, storiografici, inerenti i settori archeologici, storico-artistici, archivistico-librari, musicologici o dello spettacolo.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Si è provveduto agli adeguamenti conformemente al parere del CUN.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Profilo professionale nell'indirizzo storico-artistico</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> La figura professionale sarà in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Il profilo professionale del laureato sarà caratterizzato da una solida conoscenza complessiva delle nozioni fondamentali della storia dell'arte - dall'età medievale alla contemporanea - e delle metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni artistici sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Presso istituzioni pubbliche e fondazioni private come, in primo luogo, musei, gallerie e centri espositivi, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio artistico. La preparazione conseguita dai laureati potrà inoltre rappresentare liniziale condizione per ulteriori percorsi diretti alla formazione sia degli insegnanti di storia dell'arte della scuola secondaria, sia dei ricercatori di ambito universitario.

**Profilo professionale nell'indirizzo archeologico****funzione in un contesto di lavoro:**

La figura professionale è in grado di accedere immediatamente al mondo del lavoro, assumendo compiti di livello intermedio in tutte quelle istituzioni, di ambito pubblico e privato.

**competenze associate alla funzione:**

Il profilo professionale del laureato sarà caratterizzato da una solida conoscenza delle nozioni fondamentali delle discipline archeologiche relative alla preistoria, protostoria e storia antica del mondo mediterraneo ed europeo, delle metodologie della ricerca - con particolare riferimento alle tecniche dello scavo, all'analisi, classificazione e studio delle diverse fonti archeologiche -, nonché della tutela e conservazione dei beni archeologici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche.

**sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi occupazionali sono caratterizzati da attività di ricerca, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico, quali, ad esempio, soprintendenze e musei, o altre a vario titolo interessate al patrimonio archeologico.

**Profilo professionale nell'indirizzo archivistico-biblioteconomico****funzione in un contesto di lavoro:**

La figura professionale (operatore dei beni culturali) sarà in grado di operare a differenti livelli in tutti quegli ambiti caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale in generale e di quello archivistico-librario in particolare; dunque presso istituzioni pubbliche e private come, in primo luogo, archivi, biblioteche, raccolte e centri espositivi dei beni culturali in genere, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio documentario e librario.

**competenze associate alla funzione:**

il profilo professionale del laureato sarà caratterizzato da una solida conoscenza complessiva delle nozioni fondamentali dell'archivistica e della bibliografia e biblioteconomia e delle metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni archivistici e librari sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche.

**sbocchi occupazionali:**

La preparazione conseguita dal laureato potrà, daltronde, rappresentare l'iniziale condizione per ulteriori percorsi diretti alla formazione sia di chi intende indirizzare la propria attività nell'ambito degli archivi e delle biblioteche, sia degli studiosi e ricercatori del settore universitario specifico.

**Profili professionali nei settori del teatro e dello spettacolo dal vivo, del cinema e della musica****funzione in un contesto di lavoro:**

La figura professionale sarà autonomamente competente, destinata a operare a differenti livelli e con diverse specificità nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private deputate alla conservazione e alla promozione dei beni teatrali e musicali ma anche figure professionali orientate allo studio e alla ricerca storica e critica nei diversi comparti dello spettacolo e della musica.

**competenze associate alla funzione:**

Nei settori del teatro e dello spettacolo dal vivo, del cinema e della musica, il profilo professionale del laureato sarà caratterizzato dal possesso di specifiche conoscenze e competenze relative alla storia dello spettacolo e della musica, intesi nel senso più lato e complessivo del termine, in modo da consentire il conseguimento di cognizioni idonee nei campi in cui la riflessione specifica sui diversi aspetti dello spettacolo e della musica s'intreccia con i saperi linguistici, letterari e artistici entro un quadro di riferimento storico e filosofico sempre ben determinato e tale da costituire la premessa culturale indispensabile per ogni adeguato approfondimento specialistico.

**sbocchi occupazionali:**

Il corso di laurea si pone l'obiettivo di formare un laureato in grado di operare a differenti livelli in tutti gli ambiti - fra loro anche assai diversificati - caratterizzati da attività di studio, catalogazione, conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Istruttori di tecniche in campo artistico - (3.4.2.3.0)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)
- Periti filatelici e numismatici - (3.4.4.3.2)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	9	9	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/02 Egittologia e civiltà copta M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	18	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	9	9	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	9	9	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:</b>		-		

<b>Totale Attività di Base</b>	45 - 45
--------------------------------	---------

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			
	L-ANT/04 Numismatica			
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	72	72	-
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
	L-ART/07 Musicologia e storia della musica			
	L-ART/08 Etnomusicologia			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		<b>78 - 78</b>		

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-OR/16 - Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	27	27	18

<b>Totale Attività Affini</b>	27 - 27
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	30 - 42
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	180 - 192
<u>Segnalazione:</u> il totale (min) di 180 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

### **Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

(L-ANT/01 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/07 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04 L-ART/05 L-ART/06 L-ART/07 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-OR/16 L-OR/20 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/08 )

Fra le attività formative affini o integrative sono stati inseriti settori scientifico-disciplinari già presenti fra le attività di base o caratterizzanti. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini o integrativi che non siano già caratterizzanti. La ragione di tale inserimento sta nel fatto che questi settori scientifico-disciplinari risultano fondamentali per il completamento della formazione dello studente, consentendogli di integrare o approfondire, ove necessario, le conoscenze di base e caratterizzanti. In particolare si è ritenuto opportuno reiterare la presenza dei SSD:

- L-ANT/01 - Preistoria e protostoria, L-ANT/02 - Storia greca, L-ANT/03 - Storia romana per favorire, ove necessario, una più approfondita conoscenza di entrambe le Storie antiche (Storia greca e Storia romana) e della Preistoria, non considerate caratterizzanti per il percorso complessivo, ma solo per coloro che si indirizzano verso lo studio dei Beni Culturali archeologici e storico antichi.
  - L-ANT/07 - Archeologia classica per consentire un rafforzamento delle discipline d'ambito archeologico, in considerazione dell'importanza che esse rivestono nello studio dei Beni Culturali e permettere di integrare lo studio di entrambe le Archeologie classiche (Archeologia e storia dell'arte greca e Archeologia e storia dell'arte romana).
  - L-ART/01 - Storia dell'arte medievale, L-ART/02 - Storia dell'arte moderna, L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro per offrire agli studenti ulteriori insegnamenti con carattere di approfondimento e ampliamento disciplinare. Fra questi, oltre alle fondamentali Storie dell'arte (medievale, moderna e contemporanea), è possibile integrare il percorso formativo con lo studio della Storia della letteratura artistica. La scelta delle discipline non caratterizzanti relative ai beni artistici sarà suggerita in sede di compilazione dei piani di studio agli studenti che intendano indirizzare la propria formazione verso la storia e la critica dell'arte.
  - L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione, L-ART/07 - Musicologia e storia della musica per offrire agli studenti ulteriori insegnamenti con carattere di ampliamento disciplinare. Fra questi, oltre alle Storie della musica (medievale, moderna e contemporanea), lo studio delle Discipline dello spettacolo dal vivo, della Storia e critica del cinema e della Teoria e analisi del linguaggio cinematografico, finalizzate ad offrire contenuti integrativi agli studenti interessati allo studio dell'area musicale e dello spettacolo.
  - L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca, L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina al fine di consentire di integrare o acquisire (in particolare, nel caso di studenti che non abbiano iniziato lo studio delle lingue classiche nel ciclo delle scuole superiori) la conoscenza, necessaria soprattutto per il percorso archeologico, della Lingua e della letteratura greca e della Lingua e della letteratura latina.
  - L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana al fine di offrire la possibilità dell'approfondimento della Letteratura italiana moderna e contemporanea e della Linguistica italiana agli studenti che intraprendono un percorso moderno o contemporaneo. Per questa ragione, tali settori scientifico disciplinari non possono essere considerate caratterizzanti del percorso complessivo, ma integrativi per coloro che indirizzano lo studio verso i Beni Culturali storico artistici in ambito moderno o contemporaneo.
  - M-STO/01 - Storia medievale, M-STO/02 - Storia moderna, M-STO/04 - Storia contemporanea per consentire allo studente di consolidare le conoscenze di base in merito alle Discipline storiche di base (medievale, moderna e contemporanea). La scelta delle discipline storiche integrative sarà suggerita in sede di compilazione dei piani di studio agli studenti che intendano indirizzare la propria formazione verso gli aspetti storici dei Beni Culturali.
  - M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia per offrire, ove necessario, una conoscenza più approfondita del ricco patrimonio archivistico e bibliotecario, attraverso lo studio dell'Archivistica e della Biblioteconomia.
  - si è, infine, ritenuto opportuno inserire tra le attività formative affini o integrative i SSD L-OR/16 - Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale, L-OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale (non presenti fra le attività caratterizzanti) per offrire agli studenti interessati la possibilità di integrare le conoscenze acquisite in ambito archeologico e storico artistico attraverso lo studio della Storia dell'arte, dello spettacolo e del design dell'Asia Orientale e della Storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale.
- Fra le attività affini o integrative compaiono settori scientifico-disciplinari che non sono già inseriti nell'ordinamento fra le attività di base o caratterizzanti e che non sono previsti dalla classe delle lauree in Beni Culturali. Tali settori, non previsti ma coerenti con gli obiettivi formativi e con il percorso formativo del corso, sono stati inclusi al fine di offrire allo studente una formazione culturalmente ampia, che tenga presente anche le culture di contesto e la formazione interdisciplinare. In particolare:
- il SSD INF/01 - Informatica è stato inserito per offrire la possibilità agli studenti interessati in particolare allo studio dei Beni Culturali materiali, di utilizzare con sufficiente sicurezza i principali strumenti informatici, attraverso lo studio dei Fondamenti dell'informatica per le scienze umanistiche.
  - il SSD M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese è stato inserito per consentire agli studenti interessati approfondimenti e integrazioni in merito alla Storia della chiesa e ai punti di contatto tra la storia della chiesa, la critica d'arte e le discipline della musica e dello spettacolo.
  - il SSD SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche è stato, infine, inserito per consentire i necessari approfondimenti in merito alla teoria delle arti e al giudizio critico sulla produzione artistica. La conoscenza della Storia delle istituzioni politiche risponde, inoltre, alla necessità di inserire lo studio dei Beni Culturali, soprattutto in abito storico artistico e dello spettacolo, in un più ampio e dettagliato contesto socio-politico.

### **Note relative alle altre attività**

Per facilitare la mobilità professionale e personale all'interno del mercato unico europeo e per favorire i contatti transculturali e la comprensione reciproca, gli studenti dovranno dimostrare la conoscenza di almeno una lingua straniera, fra quelle dell'Unione Europea, alla quale sono dedicati specificamente 3 crediti.

### **Note relative alle attività di base**

### **Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 11/05/2017